

# IL GAZZETTINO

DEL R. LICEO GINNASIO

VITTORIO

EMANVELE II.<sup>o</sup>



## DOPO IL TERZO ATTENTATO

Il mattino di questo 18 settembre il Collegio dei professori del R. Liceo-ginnasio di Jesi tenne l'adunanza preparatoria per la sessione autunnale degli esami. All' aprirsi della seduta, il preside prof. Lantrua, levatosi in piedi, pronunziò le seguenti parole:

« Questa nostra prima riunione alla vigilia della ripresa dell' annuale lavoro cade pochi giorni dopo che per la terza volta la nazione italiana ha trepidato ed esultato per la persona del Capo del Governo. Parve incredibile che per la terza volta si fosse potuto trovare chi si prestasse a tentare tanto delitto; parve forse meno sorprendente che chi era uscito incolume da due altri attentati si salvasse ora quasi miracolosamente: onde ben fece il popolo italiano a seguire l'esempio di calma e fermezza dato dal duce, per cui la tranquillità pubblica e il ritmo normale della vita nazionale non furono menomamente turbati. A me è ricorso alla mente un pensiero di Giuseppe De Maistre; il quale, nel ricercare con profonda speculazione attraverso gli orrori e gli scompigli delle guerre i segni rivelatori della presenza della Divina Provvidenza, pone, tra tali segni, la incolumità generalmente serbata, anche tra i più spaventosi pericoli, ai grandi capitani: i quali quasi mai sono colpiti, perchè hanno una missione da compiere, perchè sono, consapevoli

o no, gli esecutori di un disegno provvidenziale. Credo che regga l'analogia colla lotta politica, la quale ha pure le sue grandi battaglie e i suoi pericolosi cimenti. Or Benito Mussolini, il quale ha operato e sta operando nella storia di Italia un rivolgimento, la cui grandezza forse noi, uomini del suo tempo, non possiamo interamente comprendere, mentre non v'ha dubbio ch'egli ha dato alla patria un potentissimo impulso per l'ascesa a maggiori destini, Benito Mussolini, incolume dal terzo attentato, appare l'uomo di Stato, il duce, che vive perchè ha un' alta missione da compiere. In questo pensiero vadano a lui i nostri rallegramenti per lo scampato pericolo e il nostro omaggio augurale. »

Il Collegio dei professori, ascoltate le parole del preside con viva attenzione e deferenza, plaudì alla fine, associandosi al pensiero del capo dell' istituto.

## Avvisi ufficiali

### N. 1.

#### Iscrizioni.

A cagione soprattutto dell' anticipo dell' anno scolastico, il presente numero del *Gazzettino* viene distribuito dopo la chiusura delle iscrizioni. Quanto qui si dirà servirà, ad ogni modo, alle famiglie per accertarsi della regolarità delle iscrizioni compiute.

### I.

I giovani, che nel precedente anno frequentarono regolarmente una classe del Ginnasio, o del Liceo, per iscriversi per l' anno 1926-27 alla stessa classe od alla successiva del Ginnasio o del Liceo devono presentare apposita dichiarazione scritta. Per maggior chiarezza e regolarità, tale dichiarazione dovrà essere compilata su apposito modulo a stampa, che la segreteria del Liceo-ginnasio provvede (20 centesimi la copia).

Devono invece presentare domanda di iscrizione su carta legale bollata da lire due:

- a) gli alunni che passano dal Ginnasio al Liceo;
- b) i giovinetti che entrano nella prima classe del Ginnasio (meno i ripetenti);
- c) coloro che intendono iscriversi in seguito ad esame di idoneità a una classe del Ginnasio o del Liceo;
- d) coloro che superarono l'esame di ammissione alla quarta ginnasiale come privatisti;
- e) coloro che provengono da altro Ginnasio o Liceo, o da scuola di altro tipo;
- f) gli ex-alunni del Ginnasio o Liceo che nell' anno scolastico precedente non frequentarono regolarmente la scuola almeno fino al principio del

quarto bimestre.

La segreteria del Liceo-ginnasio provvede anche carte bollate già stampate colle indicazioni necessarie per facilitare l'iscrizione. Tali cartebollate si vendono senza aumento sul prezzo legale.

Gli iscritti, che presentarono la domanda su foglio bollato o la dichiarazione su foglio comune non provveduti dalla segreteria del Liceo-ginnasio, potranno essere invitati a riempire il modulo non bollato (da cent. 20).

## II.

I documenti, che devono allegarsi a corredo dell'iscrizione di ciascun alunno, sono i seguenti:

a) atto o certificato di nascita, in carta legale bollata; quando non sia rilasciato dal Municipio di Jesi, deve essere legalizzato dal Tribunale o dalla Regia Pretura;

b) certificato di rivaccinazione, dal quale risulti con chiarezza la data della stessa; questo certificato può essere presentato in carta libera, ma deve recare i contrassegni di autenticità;

c) titolo di studio, cioè (secondo i casi) diploma di ammissione oppure certificato di idoneità oppure certificato o pagella di promozione.

I giovani che provengono da altro Liceo-ginnasio devono presentare, oltre la domanda in carta legale, il titolo di studio che giustifica la loro richiesta di iscrizione; gli altri documenti vengono domandati d'ufficio alla scuola di provenienza.

I giovani, la cui iscrizione non sia regolare per mancanza di qualcuno dei documenti prescritti, non hanno diritto di frequentare la scuola.

## N. 2.

### Corso di Educazione fisica.

Tutti gli alunni e le alunne del Liceo e del Ginnasio (che non abbiano provato motivo di dispensa) debbono frequentare i corsi scolastici di Educazione fisica; e non possono essere promossi alla classe superiore o conseguire diplomi di ammissione qualora nello scrutinio finale o nell'esame di Educazione fisica non conseguano almeno la qualifica di *sufficiente*.

Ogni alunno deve pertanto pagare la speciale *tassa per l'Educazione fisica*, di lire 30,80 (da versare in con-

tanti, ritirandone ricevuta, alla segreteria della scuola). Questa tassa deve essere pagata all'atto dell'iscrizione alla scuola, od al più tardi entro il 15 ottobre.

L'alunno, che non possieda già il libretto di Educazione fisica del 1925-26, dovrà, insieme alla predetta tassa, versare lire 1,50 per il rilascio del libretto.

## N. 3.

### Tasse scolastiche.

Le tasse, che occorre pagare per frequentare la scuola, sono due:

a) la tassa di immatricolazione, che è dovuta per una sola volta nel Ginnasio e per una sola volta nel Liceo da chi non l'abbia altra volta pagata;

b) la tassa di frequenza, che è dovuta ogni anno, e si può pagare in due rate (l'una a principio dell'anno scolastico e l'altra in febbraio) uguali: è consigliabile, però, anche per economia di spesa, di pagarla tutt'intera a principio d'anno.

La tassa di immatricolazione, ed almeno la prima rata di frequenza, dovranno essere pagate entro il 23 ottobre. Il pagamento si fa per mezzo dello speciale *vaglia verde* presso gli uffici postali; il vaglia dev'essere consegnato alla segreteria scolastica.

Un alunno può pagare le due tasse (di immatricolazione e di frequenza) con un solo vaglia; non è invece consentito pagare col medesimo vaglia tasse di due o più alunni, neanche se fratelli.

La tabella delle tasse è pubblicata in quarta pagina.

## Gronaca della Scuola

Agosto 1926.

### Cassa scolastica.

Il numero 33 (17 agosto) del *Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione* (parte I, legislativa) pubblica, da pag. 1990 a 1993, il Regio Decreto 25 giugno 1926 n. 1286, che costituisce *ente morale* la Cassa scolastica del nostro Liceo-ginnasio.

Il testo completo del Regio Decreto sarà riprodotto in altro numero del *Gazzettino*.

### Risultato degli esami della sessione autunnale.

**Maturità classica.** Dichiarati *maturi* presso la sede di esami di Ancona: *alunni del Liceo di Jesi*: Apostoli Giovanni, Battaglia Vittorio, Bernardinetti Benedetto, Bruciaferri Antonio, Buschi Ida, Coppetti Amedeo, David Mario, Gagliardi Enrico, Pellegrini Quartino, Rossi Aldo; - *privatisti* aggregati al Liceo di Jesi: Barchiesi Alma, Falappa Carlo, Honorati Paolo, Rossi Gaspare.

**Promossi alla terza liceale.** Diotallevi Alessandro, Honorati Lucia, Pirani Ivo, Rossi Ugo, Terranova Giovambattista, Tittarelli Mario.

**Promossi alla seconda liceale.** D'Alessandro Ugo, Gatti Mario, Honorati Giuseppina, Latini Anna Caterina, Morreschi Antonio, Polidori Mario.

**Ammessi alla prima liceale.** (dalla quinta di questo Ginnasio): Ballarini Ugo, Galdenzi Clara, Pegolo Elia; - Honorati Luciana (proveniente dal Ginnasio *Gioberti* di Torino).

**Promossi alla classe quinta del Ginnasio.** Ceccacci Carlo, Federici Alberto, Francoletti Nazzareno, Mancini Maria Clara, Palamidesi Zohra, Tinacci Mario.

**Ammessi alla classe quarta del Ginnasio.** *Alunni*: Alessandrini Nicola, Archetti Lodovico, Bruschi Cesarina, Chiodi Alberto Mario, Ferri Armida, Giannandrea Antonio, Grossi Igino, Marsili Zoello, Montalbini Virginia, Raffaelli Corrado; - Honorati Letizia (proveniente dal Ginnasio *Gioberti* di Torino); - *privatisti*: Barocci Corrado, Gabbianelli Giuseppe, Vitali Umberto.

**Promossi dalla seconda alla terza ginnasiale.** Gabbianelli Dea Maria, Suprani Jolanda; - *idonei* (privatisti): Benedetti-Forastieri Domenico, Cinti Giovanni, Sabatucci Luigi.

**Promossi dalla prima alla seconda ginnasiale.** Baldeschi Curzio, Calcatelli Elena, Capogrossi Adriana, Colletta Antonio, Chiorri Derna, De Silva Margherita, Giampaolini Ermanno, Ortolani Giuseppe, Piccini Margherita, Pulini Antonio.

Hanno poi superato presso questo Ginnasio l'esame di *Ammissione alla prima classe degli istituti medi inferiori*: Angelini Marcella, Baccelli Guido, Giuliani Alfredo, Vivarelli Mario, Bonci

Giorgio, Giuliani Bruno, Pieralisi Giovanni, Brutti Umberto (iniziò gli esami in altro Ginnasio), Verona Pompilio (proveniente dalla Scuola Complementare); - Svegliati Renato (ammesso soltanto alla Scuola Complementare perchè non presentatosi alla prova integrativa).

## La pagina della Cassa Scolastica

*L'istituto della Cassa scolastica è ancora assai poco conosciuto; forse per la sua origine recente. Così si spiega come il maggior numero delle Casse scolastiche possedevano un patrimonio esiguo, insufficiente agli scopi che le Casse stesse sarebbero chiamate ad attuare. Le persone, che, in occasione di avvenimenti pubblici o di eventi famigliari, rivolgono la loro munificenza alle fondazioni scolastiche, non si ricordano, quasi mai, delle Casse scolastiche.*

*Mentre, pertanto, raccomandiamo ancora alla generosità dei nostri lettori la Cassa scolastica del nostro Liceo-ginnasio (la quale è tra le più povere di tutto il Regno), riteniamo cosa opportuna dedicare un po' di spazio, in ogni numero del Gazzettino, a far conoscere ed apprezzare questa istituzione.*

### Istituzione delle Casse scolastiche nelle Scuole Medie.

*(Lettera circolare di S. E. il Ministro Benedetto Croce ai RR. Provveditori agli Studi ed ai Capi degli Istituti di istruzione media e normale. La circolare ha il numero 73).*

L'aumento delle tasse scolastiche, l'accresciuto costo dei libri, le difficili condizioni di vita, specie per alcune classi della borghesia e del proletariato, consigliano di provvedere, senza ritardo, agli studenti di scuole medie che, pur essendo dotati di particolari disposizioni, potrebbero essere costretti ad abbandonare gli studi o ad astenersi dall'intraprenderli.

Esistono, è vero, borse di studio anche per gli alunni di scuole medie, ma il loro numero è assai scarso, cosicchè nella grandissima maggioranza degli Istituti medi non ve ne sono. D'altronde, per l'alunno di scuola media, sfornito di mezzi, la borsa di studio vera e propria non sempre è necessaria; per esso è sufficiente, il più delle volte, un assegno o sussidio che valga

a rimborsarlo della spesa per acquisto di libri e di quelle altre spese, alle quali va necessariamente incontro chi segue un corso di studi.

Quel che si fece, a suo tempo, con risultati apprezzabili, per l'assistenza scolastica elementare, creando i Patronati scolastici, intendo si faccia, oggi, per l'assistenza agli alunni di scuole medie.

La nuova istituzione di assistenza scolastica non è imposta nè da legge nè da regolamento: è il Ministro che esorta con questa Circolare Provveditori, Capi d'Istituto e Professori a fondare in ciascuna scuola una Cassa scolastica, con il fine principale della assistenza agli alunni poveri e meritevoli.

I Capi d'Istituto si rivolgano direttamente e per mezzo dei professori alle famiglie degli alunni, alle Amministrazioni comunali, alle Istituzioni cittadine di beneficenza e di credito, alle Ditte commerciali e alle persone facoltose del luogo per indurle a dare il maggiore contributo ad una istituzione, che ha lo scopo di permettere anche agli alunni poveri, ma intelligenti e volenterosi, di seguire, senza imporre troppo gravi sacrifici alle famiglie e senza umilianti privazioni, il corso degli studi medi. Non sarà senza successo il ricorrere, per contributi, a coloro che, essendo stati in tempi prossimi o lontani alunni dell'Istituto, si trovano oggi in una ragguardevole posizione sociale ed economica: basterà fare appello con garbo, a quel naturale sentimento di gratitudine che ciascuna di noi conserva per la scuola ove ha formato la propria intelligenza e coltivato la propria mente. Ma su questo punto non detto prescrizioni, nè stabilisco direttive; le vie ed i mezzi per raccogliere le somme occorrenti sono svariati, ed io voglio lasciare alla iniziativa locale la scelta dei più acconci.

*(Continua).*

### Rubrica dell'Amministrazione

#### Continuazione dell'elenco delle quote di associazione pagate pel 1925-26.

151. sig. Medardo Santoni, ord.	L. 10
152. sig. maestro Ezio Pompili, o.	> 10
153. sig. maestro Giuseppe Silvestri o.	> 10

154. sig. Giuseppe Pellegrini, o.	> 10
155. cav. Francesco Battaglia, o.	> 10
156. sig. Luigi Primavera, o.	> 10
157. sig.ra Lavinia Bonanni, o.	> 10
158. sig. Paolo Grilli-Ceciloni, sost.	> 15
159. sig. Lorenzo Alessandrini, o.	> 10

Totale L. 95

Importo delle 150 quote precedenti > 1810

Totale riscosso L. 1905

Come abbiamo preannunziato in un numero precedente, la prima annata di pubblicazione del *Gazzettino* si chiude con un notevole deficit finanziario. Questo bilancio passivo, peraltro, va imputato a quei nostri egregi lettori che, pur avendo ricevuto il giornale per tutto l'anno, non hanno sentito il dovere o la convenienza di dare il loro piccolo contributo. Rimandiamo, ad ogni modo, la pubblicazione del completo rendiconto dell'annata ad un prossimo numero; nella speranza che gli amici morosi si affrettino almeno ora a favorirci il doppio importo dell'abbonamento: quello, cioè, per l'annata scaduta (1925-26) e quello per l'annata nuova (1926-27).

*Intanto siamo lieti di pubblicare il primo elenco degli associati al Gazzettino per la nuova annata.*

#### Gazzettino 1926-27

##### Associati benemeriti.

1. Cav. uff. Francesco Mancini	L. 25
2. sig. Angelo Pichi	> 25
3. Prof. Antonio Lantrua	> 25

Totale L. 75

##### Associati ordinari o sostenitori.

1. sig.ra Lavinia Bonanni, o.	L. 10
2. prof. Giuseppe Del Fabbro, o f.	> 10
3. prof. Giuseppe Colletta, o.	> 15
4. sig. Giacomo Francoletti, s.	> 15
5. cap. Antonio Tancini, o.	> 10
6. cav. prof. A. Avitabile, s.	> 15

Totale L. 70

Dobbiamo avvertire che, a differenza di quanto fu praticato l'anno scorso, non si continuerà la spedizione del giornale a coloro che non saranno sollecitati a versare la quota di associazione.

Per uno speciale riguardo, poi, alle famiglie degli alunni forestieri, qualora queste paghino almeno la quota dell'abbonamento sostenitore (lire 15) il *Gazzettino* sarà dato loro in due copie: di cui l'una sarà consegnata all'alunno e l'altra si spedisce direttamente all'indirizzo della famiglia.

### Abbonatevi al *Gazzettino*

Prof. A. LANTRUA, Direttore responsabile

Jesi, 1926 - La Tipografica Jesina

---

# IL GAZZETTINO

DEL REGIO LICEO - GINNASIO " VITTORIO EMANUELE II,, IN JESI

Direzione ed Amministrazione: presso la presidenza del Liceo-ginnasio

**PREZZI DI ASSOCIAZIONE** per la seconda annata (dal settembre 1926 all'agosto 1927): abbonamento ordinario L. 10; sostenitore L. 15, benemerito L. 25.

**SI RICEVONO** inserzioni di pubblicità, che non contrastino coll'indole del giornale. Chiedere condizioni e tariffe all'Amministrazione del *Gazzettino*.

---

## NOTIZIE UTILI ED AVVISI.

1. Il Preside riceve i parenti degli alunni, e in generale il pubblico, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle 17, e il martedì, giovedì e sabato dalle ore 11 alle 12. Si prega di non insistere, senza motivi gravissimi, per essere ricevuti in altra ora. Il Preside, per cose di ufficio, riceve soltanto al Liceo.

2. La segreteria scolastica è aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 17 di ogni giorno non festivo.

3. I parenti degli alunni, o le persone a cui questi sono affidati, devono aver cura, giorno per giorno, ch'essi si rechino a scuola *puntualmente*, e provvisti dei libri e quaderni occorrenti. Devono pure prender conoscenza delle ore di uscita dalla scuola, e vigilare che i giovani, dopo le lezioni, tornino subito a casa.

---

**TASSE SCOLASTICHE** A) *Tassa di immatricolazione* pel Ginnasio L. 60; pel Liceo L. 60. (Si paga una volta sola per l'intero corso ginnasiale o liceale). — B) *Tassa annuale di frequenza*; per la prima, o seconda, o terza classe ginnasiale, L. 160; per la quarta o quinta classe ginnasiale, L. 200; per la prima, o seconda, o terza classe liceale L. 300. Si può pagare in due rate, la prima all'inizio dell'anno scolastico, la seconda nel mese di febbraio.

---

# Spazio disponibile